



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
Coordinamento Nazionale
Ministero Interno

Piazza del Viminale 1 – 00184 Roma tel. 06/46525905
Sito web: www.uil-interno.it e-mail interno@uilpa.it

CIRCOLARE N. 34
10 aprile 2019

RSU DAY



MINISTERO DELL'INTERNO

RSU DAY

17 aprile 2019

#nonmestabenecheno

FP CGIL CISL FP UIL PA

**INDICONO UNA GIORNATA
DI MOBILITAZIONE DELLE RSU
PER CHIEDERE MAGGIORI RISORSE
PER LE RETRIBUZIONI ACCESSORIE**

NEI TERRITORI

consegna ed illustrazione del documento rivendicativo a prefetti e questori

NEGLI UFFICI CENTRALI

consegna ed illustrazione del medesimo documento alla segreteria del ministro, alla segreteria del sottosegretario di Stato delegato, al capo di gabinetto, ai capi dipartimento

*#nonsonounlavoratorediserieb
#subitomaggioririsorse*

aprile 2019



MINISTERO DELL'INTERNO

Salario di produttività ultimi della classe *#nonnestabenecheno*

Le retribuzioni dei lavoratori pubblici dei vari ministeri, che afferiscono al comparto contrattuale delle funzioni centrali (che ricomprende anche le agenzie fiscali e gli enti pubblici non economici), si compongono di tre macro voci: stipendio tabellare, indennità di amministrazione e fondo di produttività (fondo risorse decentrate, ex fua).

Mentre gli importi degli stipendi sono quasi uguali per tutti i lavoratori del comparto, la differenza sostanziale si registra per il fondo di produttività e per l'indennità di amministrazione, con una forbice verso l'alto che a volte supera di gran lunga il 100% degli emolumenti più bassi, dove purtroppo, si attestano quelli dei dipendenti civili del ministero dell'Interno.

A ciò si deve aggiungere un dato significativo, ossia la variazione percentuale della spesa per le retribuzioni del personale pubblico nel periodo 2008-2017, così come certificata dal ministero dell'Economia e delle finanze (vedi tabella allegata).

In sintesi, nel decennio considerato la spesa per le retribuzioni per il personale dei ministeri è decresciuta dell'11,4%.

Se il confronto si effettua poi con le altre categorie operanti nel ministero dell'Interno è facilmente intuibile l'andamento delle nostre retribuzioni nel periodo di riferimento.

Il risparmio, pertanto, che si è registrato in questi anni sul personale è evidente, ma tali risorse non sono state reinvestite in aumenti di salari o per nuove assunzioni.

Nulla di tutto ciò.

Contemporaneamente, però, la spesa pubblica generale del Paese è cresciuta e stesso dicasi per il debito.

Fondo risorse decentrate (ex fua).

Il fondo del personale dell'amministrazione civile dell'Interno per l'anno 2018 ammonta ad euro 52.98 medi mensili procapite lordi.

Si tratta di una cifra irrisoria, e per certi versi "offensiva", la quale non riesce a compensare, nel modo più assoluto, il già basso trattamento stipendiale dei lavoratori pubblici italiani (tra i più poveri dei Paesi dell'Unione europea). Ma a differenza di quanto si verifica nelle altre amministrazioni dello Stato l'irrisorietà del nostro fondo non consentirà nemmeno di proseguire nei prossimi anni il percorso delle progressioni economiche all'interno delle aree, né tantomeno retribuire in modo adeguato la produttività, l'impegno e la professionalità assicurati quotidianamente dai lavoratori.

Il raffronto della media mensile procapite lorda dell'Interno con quella delle altre amministrazioni ormai fa sorridere (si perdoni l'eufemismo), il rapporto è - udite, udite - almeno di 1 a 5 ed in alcuni casi si supera addirittura l'1 a 15 (!).

Va considerato poi che nel corso degli anni diverse amministrazioni (quali ad esempio la Salute o l'Economia e le finanze) sono riuscite ad ottenere per i loro dipendenti un fondo aggiuntivo. In sintesi, si tratta di un doppio fondo (che appunto si aggiunge all'ex fun) le cui modalità di distribuzione delle risorse finanziarie disponibili sono definite sempre in sede di contrattazione integrativa nazionale.

Verrebbe da dire: ma di che cosa dobbiamo ancora discutere? E' evidente che a fronte di tutto ciò c'è poco da dire e molto da agire, peraltro con la necessaria determinazione, per ridare ai lavoratori civili del ministero dell'Interno quei riconoscimenti economici e quel prestigio di una volta, che nel corso degli ultimi anni progressivamente sono andati persi.

Un datore di lavoro responsabile del buon andamento della propria amministrazione e, di conseguenza, anche del benessere del proprio personale si dovrebbe preoccupare da solo di tale situazione, senza attendere alcuna sollecitazione, ed operare senza indugi per porvi rimedio.

Indennità di amministrazione.

Ciascun ministero ha una indennità di amministrazione differente, come si evince nella tabella allegata.

In taluni casi si possono registrare importi quasi doppi rispetto a quelli più bassi.

Anche in questa circostanza, la misura dell'indennità di amministrazione del ministero dell'Interno è in fondo alla classifica.

Tanto per non contraddirsi ...

E la cosa peggiore è che al Viminale nessuno se ne occupa, a differenza di quanto avvenuto o sta avvenendo in altri ministeri.

E' troppo chiedere di estendere anche ai lavoratori dell'amministrazione civile dell'Interno l'indennità di amministrazione corrisposta al personale del ministero della Giustizia? Così come è stata ottenuta peraltro di recente per il personale dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (si badi bene, si tratta di un'Agenzia sottoposta alla vigilanza del ministero dell'Interno).

Cosa fare.

Come detto, oggi i lavoratori dell'amministrazione civile dell'Interno afferiscono al comparto contrattuale delle funzioni centrali.

Logica vorrebbe che un funzionario dell'Interno, ovvero un assistente, un operatore o un ausiliario, svolgendo le stesse mansioni e funzioni, percepisca il medesimo trattamento economico di un altro lavoratore che presta servizio in un'altra amministrazione del comparto.

Purtroppo così non è, con l'aggravante che i dipendenti del ministero dell'Interno, come detto in precedenza, sono nel fondo della classifica dei trattamenti economici accessori erogati.

Giustappunto gli ultimi della classe!

Per la verità un incremento del fondo è stata inserito nella legge di bilancio 2019, che certamente abbiamo giudicato positivo ma allo stesso tempo insufficiente.

Tale situazione non può essere più tollerata, in quanto mortificante ed allo stesso tempo penalizzante, e necessita di urgenti correttivi.

Nella circostanza, cosa fa il nostro datore di lavoro, oltre a preoccuparsi dei propri pur legittimi trattamenti economici?

Chiediamo che con il prossimo provvedimento legislativo (da quanto risulta, di imminente presentazione), attinente per materia l'Interno, si individuino i necessari interventi normativi.

La domanda sorge spontanea: "Toc toc! C'è qualcuno in casa?"

**#nonsonounlavoratorediserieb
#subitomaggorisorse**

Roma, 17 aprile 2019

Tabella 5.10 - Variazioni percentuali della spesa per retribuzioni lorde dei lavoratori a tempo indeterminato al netto degli arretrati

	Variazioni %									
	2009 / 2008	2010 / 2009	2011 / 2010	2012 / 2011	2013 / 2012	2014 / 2013	2015 / 2014	2016 / 2015	2017 / 2016	2017 / 2008
SCUOLA	7,0%	-7,7%	-0,7%	-3,9%	+1,3%	0,6%	3,9%	1,6%	1,9%	0,9%
IST. FORM.NE ART.CO MUS.LE	0,2%	-12,9%	26,2%	-0,6%	1,7%	-1,1%	3,5%	1,1%	-4,7%	9,8%
MINISTERI	-0,8%	-3,4%	-3,2%	1,7%	-1,4%	-1,3%	-0,4%	-2,5%	-0,5%	11,4%
PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI	1,0%	18,7%	-6,1%	-0,2%	-7,9%	7,1%	-2,3%	-1,2%	8,5%	16,2%
AGENZIE FISCALI	12,4%	-2,8%	3,5%	-4,0%	-1,6%	2,9%	-7,6%	5,0%	0,6%	7,2%
VIGILI DEL FUOCO	15,3%	0,1%	-5,4%	7,3%	-3,0%	0,1%	8,6%	1,2%	1,2%	25,6%
CORPI DI POLIZIA	1,8%	0,2%	-1,6%	3,3%	-1,7%	-1,1%	3,4%	0,9%	2,7%	7,9%
FORZE ARMATE	5,0%	1,6%	-1,6%	2,0%	-1,2%	-1,2%	0,7%	5,8%	1,1%	12,5%
MAGISTRATURA	2,9%	2,8%	-4,8%	6,9%	3,1%	5,9%	-6,9%	0,8%	0,2%	10,4%
CARRIERA DIPLOMATICA	4,0%	-2,3%	-3,8%	-4,4%	2,6%	-0,4%	-16,5%	-2,5%	1,9%	-20,7%
CARRIERA PREFETTIZIA	1,8%	1,4%	-5,1%	1,4%	1,3%	-1,5%	-0,9%	-2,4%	2,3%	2,0%
CARRIERA PENITENZIARIA	-0,8%	-8,5%	-9,5%	-3,0%	-6,1%	-0,2%	-2,7%	-2,6%	-1,9%	-30,6%
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	-1,2%	-2,8%	-3,2%	-6,5%	-6,2%	2,3%	-0,2%	2,0%	-7,6%	-21,6%
ENTI DI RICERCA	3,6%	9,0%	12,6%	0,5%	-1,0%	-0,1%	2,2%	0,3%	0,4%	30,0%
UNIVERSITA'	3,7%	-1,5%	-7,4%	-3,1%	-3,6%	-3,2%	-1,7%	-1,4%	-2,5%	-19,2%
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	4,0%	1,6%	0,1%	-0,4%	-1,5%	-0,6%	-1,0%	-1,3%	-0,7%	0,1%
REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI	7,9%	-1,0%	-0,8%	-2,5%	-2,1%	-1,9%	-3,1%	-3,5%	-2,6%	-9,5%
REGIONI A STATUTO SPECIALE	7,4%	0,3%	32,0%	1,5%	-0,2%	1,7%	-1,3%	-1,4%	-0,1%	42,4%
AUTORITA' INDIPENDENTI	4,3%	5,4%	11,1%	40,0%	0,5%	3,0%	4,0%	5,9%	6,4%	107,5%
ENTI ART.70 - COMMA 4 - D.165/01	-4,0%	10,0%	-62,5%	-1,0%	3,6%	-5,8%	-0,3%	-8,4%	3,0%	-64,0%
ENTI ART.60 - COMMA 3 - D.165/01	7,9%	1,5%	52,4%	0,3%	2,0%	0,5%	0,6%	3,1%	-0,7%	76,7%
ENTI LISTA 513 ISTAT	-	-	-	-	-	-	-	1,1%	3,4%	1,3%
TOTALE	5,0%	-2,0%	-0,4%	-1,0%	-1,6%	1,0%	0,5%	0,1%	0,2%	1,7%
TOTALE A PARITA' DI ENTI	5,0%	-2,0%	-1,1%	-1,1%	-1,6%	-0,4%	0,5%	0,1%	0,2%	-0,6%